**Pensieri di S. Agostino – Settimana n.42**

13/10

 Per la riflessione domenicale agostiniana

Ciascuno pensi ai suoi peccati e si liberi ora da essi, finché c’è tempo. Sia fruttuoso il dolore, non sia sterile il pentimento. *(Sermo 22, 6)*

Pensiero agostiniano

L’uomo faccia tutto quel che gli è possibile per salvare anche la salute fisica dei suoi prossimi; ma se si giungesse a quell’estremo che a tale salute non si può provvedere se non attraverso il peccato, si convinca che a lui non resta nulla da fare. *(Contra mendacium 17, 34)*

14/10

 Pensiero agostiniano

Non è vera saggezza quella la quale, nelle azioni che giudica con la prudenza, compie con la fortezza, frena con la temperanza, distribuisce con la giustizia, non orienta la propria scelta a quel fine in cui Dio *sarà tutto in tutti* (1Cor 15, 28), in un’eternità certa e in una pace definitiva. *(De civ. Dei XIX, 20)*

15/10

 Pensiero agostiniano

Combatti, continua a combattere, poiché è tuo giudice colui che ti ha rigenerato: ti ha proposto la lotta, ti prepara la corona. *(Sermo 57, 9.9)*

16/10

Pensiero agostiniano

*Adorate il Signore nel suo santo atrio*. Adorate il Signore nel vostro cuore dilatato e santificato: poiché voi siete la sua regale e santa dimora. *(En. in Ps. 28, 2)*

17/10

 Pensiero agostiniano

Quando vedrai che la tua preghiera non è allontanata da te, sta’ tranquillo! non è rimossa da te neppure la sua misericordia. *(En. in Ps. 65, 24)*

18/10

Pensiero agostiniano

Interrompi la lode di Dio quando ti allontani dalla giustizia e da ciò che a lui piace. *(En. in Ps. 148, 2)*

19/10

 Pensiero agostiniano

La verità talora è dolce, talora amara. Quando è dolce, perdona; quando è amara, guarisce. *(Ep. 247, 1)*

20/10

 Preghiera domenicale agostiniana

*Gli occhi miei sempre verso Dio; perché egli districherà dal laccio i miei piedi.* Non avrò timore dei pericoli terreni, finché non guardo la terra; perché colui che io guardo libererà dal laccio i miei piedi. *(En. in Ps. 24, 15)*

Pensiero agostiniano

Quale empietà si può sanare, se non si sana con la carità del Figlio di Dio? *(De agone christ. 11.12)*